

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 27 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 3: La sicurezza: per un presidio del territorio costituzionalmente orientato e socialmente integrato

Gruppo: 1

RESTITUZIONE

Domanda 1: Quali strategie e interventi possono costituire presidi utili ad accrescere la sicurezza sul territorio nazionale e al contempo rispettare il diritto alla privacy?

Gran parte dei partecipanti concorda sull'importanza di investire sulla polizia locale e sulla realizzazione di un maggior numero di presidi fissi nei centri abitati per prevenire i fenomeni di microcriminalità e di sicurezza negli spazi urbani. È importante anche investire sulla prevenzione rafforzando la fiducia tra cittadini e forze dell'ordine, a cominciare già dalle scuole attraverso una formazione continua. Per quanto riguarda l'uso delle bodycam da parte delle forze dell'ordine, da utilizzare durante le manifestazioni, viene specificato che parallelamente deve essere garantito anche ai manifestanti il diritto ad individuare in modo univoco gli agenti delle forze dell'ordine.

Alcuni sono favorevole allo sviluppo di strumenti di videosorveglianza ma sempre bilanciandolo con il diritto alla riservatezza e purché serva effettivamente per prevenire i fenomeni di delinquenza e microcriminalità nelle città. Nel caso in cui sia necessaria l'installazione di bodycam, forme di riconoscimento facciale, registrazione continua e accessi tracciati allora, per questa mole di dati, dovrebbe esserci la garanzia di controllo pubblico, democratico e trasparente, escludendo ogni forma di diffusione di dati personali al privato.

Come deterrenza alla microcriminalità un partecipante propone agevolazioni fiscali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza privata con la cessione dei dati alle forze dell'ordine e la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza.

C'è ampio consenso nel ritenere necessaria la riforma della polizia locale ed un partecipante manifesta la difficoltà da parte dei Comuni di assumere nuovo personale di polizia locale all'interno dell'amministrazione perché ci sono dei parametri legati a dei limiti di bilancio. In tal senso sarebbe fondamentale riformare la legge di bilancio sulle pubbliche amministrazioni per avere la possibilità di sfiorare i parametri rigidi quando si tratta di polizia locale.

Contrarietà totale viene espressa all'approccio securitario, a forme di pattugliamento e ronde; al contrario è necessario investire sulla prevenzione sociale, coinvolgendo il Terzo settore come partner istituzionale non solo come erogatori di servizi, ma anche nella co-progettazione degli interventi di prevenzione. È importante fare delle educative di strada, ovvero operatori che vanno in strada e intercettano il disagio giovanile, piuttosto che intervenire con degli interventi di tipo repressivo. Sarebbe utile anche incentivare i Comuni al riuso degli immobili abbandonati rivitalizzandoli, sempre con l'aiuto del Terzo settore che organizza attività ricreative, culturali e servizi per bambini e ragazzi, in modo da ridurre i fenomeni di marginalità, conflitto, abbandono degli spazi, degrado.

Tutti concordano sulla necessità di investire sull'illuminazione pubblica e sulla manutenzione ordinaria degli spazi urbani come fattori diretti di sicurezza percepita. In ogni caso un partecipante fa presente che talvolta la poca illuminazione degli spazi urbani è una truffa delle grandi aziende che guadagnano dalla sostituzione dell'illuminazione pubblica a lampade agli ioduri metallici con quelle a led, adducendo consumi minori non veri di queste ultime. Il risultato è solo quello di avere spazi pubblici più bui e giustificare le sostituzioni effettuate con maggiore risparmio energetico.

Un partecipante propone la realizzazione di strumenti e app che consentano ai cittadini di collaborare con le forze dell'ordine ma mediante segnalazioni anonime.